



SEGRETERIE PROVINCIALI AGRIGENTO

Nota unitaria - prot. n. 01/2024
Trasmessa a mezzo posta elettronica

Agrigento, 2 settembre 2024

Al sig. Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria
della Regione Sicilia
dott. Maurizio VENEZIANO
PALERMO

E, per conoscenza:

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Giovanni RUSSO
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Direttrice dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Direttore della C.C. "Pasquale Di Lorenzo"
dott.ssa Anna PUCI
AGRIGENTO

Alle Strutture Segreterie Nazionali, Regionali e Locali
UIL PA P.P. - U.S.P.P.
LORO SEDI
Agli Organi di Stampa

Oggetto: Interruzione dei rapporti Sindacali con la direzione della C.C. "Pasquale Di Lorenzo" di
Agrigento. Situazione del Reparto e benessere del personale

Illustre sig. Provveditore,

con la presente, la UIL PA P.P. e la U.S.P.P., intendono rappresentare alla S.V. fatti gravi ed allarmanti ultimamente verificatisi presso la C.C. di Agrigento che, nell'arco di un'esponentiale parabola discendente, hanno trovato un esito, quanto meno, inopportuno nel corso della procedura prevista dell'art. 7, co 9 del P.I.R. - richiesta dalle scriventi OO.SS. - svoltasi in data 21.08.2024 presso i locali dell'Istituto, ed avente ad oggetto la verifica delle graduatorie - principale e separata - dell'interpello inerente la copertura di un posto di addetto all'Ufficio di segreteria di Polizia Penitenziaria, portando le scriventi Sigle ad abbandonare il tavolo, interrompendo, di conseguenza, le relazioni sindacali con la locale direzione. A tal riguardo, ed onde rendere agevole la ricostruzione di quanto avvenuto si allega la nota a tale scopo redatta e depositata dall'U.S.P.P. - e recepita in toto dalla UIL-PA P.P.- nella quale sono state spiegate le motivazioni che hanno indotto le due OO.SS. all'interruzione delle relazioni sindacali con la dirigenza della C.C. agrigentina.

Ed invero, richiamando tutte le argomentazioni espresse nella sopra menzionata nota, si coglie ivi occasione per ribadire come l'iter procedurale sia inficiato da penetranti profili di invalidità da un punto di vista sostanziale - come precisato, si rinviene un tanto specifico, quanto palese, caso di nullità ai sensi dell'art. 7, co. 10 del P.I.R., laddove non essendo stato messo a disposizione delle OO.SS. l'intero carteggio, il provvedimento finale di assegnazione è palesemente nullo - nonché, da macroscopici profili di inopportunità e sconvenienza nel merito, viste l'ormai tristemente celebre situazione del Reparto della C.C. di Agrigento, che ha visto una vera e propria "decima" del personale, che trascende di gran lunga il concetto di "carezza cronica del personale", che attanaglia in modo più o meno trasversale tutte le carceri della Repubblica.

Soffermandosi, pertanto, sul primo rilievo, richiamando sempre le argomentazioni espresse nella nota redatta e depositata dalle scriventi OO.SS., si vuole ancora una volta sottolineare come la procedura di verifica dell'interpello in questione si sia ridotta ad un mero fenomeno farsesco. Non volendo neanche soffermarsi sull'episodio di per sé gravissimo e pregnante della mancata disponibilità nel carteggio del verbale commissione esaminatrice, si vuole, invero, porre l'accento sul fatto che nel carteggio non vi fosse alcun tipo di documentazione - neanche le dichiarazioni sostitutive dei partecipanti - che permettesse alle OO.SS. di verificare il primo, indefettibile e presupposto requisito di ammissibilità e partecipazione all'interpello a carica fissa di cui sopra, ai sensi dell'art. 7 del P.I.R., ossia "... *l'aver prestato nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'interpello stesso, servizio in una carica non fissa...*" - non permettendo, di fatto, alcun vaglio circa l'ammissibilità delle domande, e pertanto sulla successiva confluenza delle stesse nella graduatoria principale e/o separata. Ciò che si vuole ivi evidenziare, che non si sta parlando di *sviste* o di *sbavature*, come sostenuto dalla dirigenza della C.C. di Agrigento - quali potrebbero essere un mero errore di calcolo nell'attribuzione dei punteggi o il mancato inserimento della documentazione relativa a taluno dei partecipanti, errori che vanno pur sempre rilevati, ma la cui eventuale presenza ben si può comprendere - bensì si rileva la massiva mancanza dell'intera documentazione comprovante il fatto che i candidati avessero, o meno, prestato servizio in una carica non fissa nei dodici mesi precedenti.

Orbene, non si comprende, invero, come anche solo facendo uno sforzo di propensione, e nella migliore delle ipotesi escludendo la mala fede, non si possa che parlare di gravissima negligenza - tanto più che il responsabile del procedimento in questione è un veterano delle procedure di interpello e che, tuttavia, come già in precedenza rappresentato dall'U.S.P.P. in altra nota indirizzata al Direttore della C.C. di Agrigento, i cui contenuti sono stati condivisi dalla UIL PA P.P., le stesse siano accomunate da una costante patina di opacità. Ed infatti delle due l'una: o la Commissione ha proceduto alla produzione delle graduatorie - principale e separata - senza aver essa stessa vagliato la necessaria documentazione attestante il requisito indispensabile di partecipazione agli interPELLI per le cariche fisse, previsto dall'art. 7 del P.I.R. - ossia l'aver prestato servizio in una carica non fissa nei dodici mesi precedenti - ovvero, la stessa ha vagliato tale documentazione che, tuttavia, in blocco e massivamente non è stata inserita nel carteggio, rendendolo di fatto indisponibile alle OO.SS. ed incorrendo, così, nell'ipotesi di nullità sopra individuata dal richiamato art. 7, co. 10 del P.I.R. Nell'un caso la procedura d'interpello è viziata *ab origine*, nell'altra ipotesi di specie colpita da un caso di nullità prevista dal testo normativo e, ad ogni modo, le due ipotesi sono talmente eclatanti, che una volta rilevate, le scriventi OO.SS. hanno ritenuto di non dare con la propria presenza supporto e valore ad una procedura che, come ribadito nella sopra menzionata nota, nulla ha della verifica se non il mero *nomen iuris*, e che anzi, avrebbe dovuto suggerire all'Amministrazione l'eventualità di un annullamento in autotutela decisoria.

2 di 3

Volendo, altresì, passare alla disamina circa il profilo dell'inopportunità nel voler procedere con l'attribuzione di una unità di personale all'Ufficio segreteria, si rileva che rispetto alla riunione dell'1.03.2024, data in cui si è discusso ed approvato l'attribuzione di una unità di Polizia Penitenziaria alla segreteria nella qualità di carica fissa, le condizioni sono palesemente mutate e, pertanto, sarebbe stato appropriato convocare le OO.SS. al fine di un nuovo esame congiunto che ne ridiscutesse i termini. È ben noto a tutti, la situazione di deterioramento esponenziale in cui il personale presta servizio alla C.C. di Agrigento, tanto che anche altre tre Sigle hanno scritto tal senso, rappresentando la straordinarietà della situazione, che come sopra si accennava, non può ricondursi alla semplice e congenita carenza di personale. Come già rilevato in altra missiva rivolta alla dirigenza della C.C. di Agrigento, mai, a memoria di chi scrive, vi era stata una tale convergenza di molteplici fattori, tra i quali e solo a titolo semplificativo si annoverano "*un incremento esponenziale della malattia, un continuum deposito d'armi da parte dei colleghi sfiniti, una costrizione "di fatto" ad estenuanti e ricorrenti turni di oltre dodici ore, accompagnati da altrettante ricorrenti aggressioni verbali e fisiche da parte dei detenuti - che indubbiamente percepiscono lo stato di sfacelo ed abbandono nel quale versa il residuo personale mandato in servizio*", manifestazioni sintomatiche differenti, tutte riconducibili ad un'unica sindrome, sulla cui eziologia i vertici dovrebbero interrogarsi.

Ed ancora, a parere delle scriventi OO.SS., non può accertarsi la normalizzazione di situazioni quali il fatto che espletare il proprio servizio, si traduca nella quotidiana consapevolezza di andare a lavoro ad una tale ora, consci di **rimanere ostaggio dell'Amministrazione per un orario indeterminato**, che nel migliore dei casi non è mai inferiore alle 8 ore, senza poter organizzare la propria vita familiare o avere programmi che esulino da quelli lavorativi: l'affezione al senso del dovere e la giusta priorità alle esigenze di sicurezza non può, e non deve, comportare il sacrificio della propria salute e di ogni altra aspettativa organizzativa di vita che non sia riconducibile a quella lavorativa.

È, peraltro, chiaro che, se condizioni di lavoro che dovrebbero esser considerate straordinarie diventano *routine* per il personale, ciò si tradurrà in stanchezza, problemi di salute in termini di stress psichico e fisico, sino ad arrivare al vero e proprio *burnout* da stress da lavoro correlato, sindrome riconosciuta dall'O.M.S., ove il dipendente si sente prosciugato emotivamente e fisicamente, ove si rinviene l'alienazione da qualsiasi altra attività che non sia lavorativa, ove di conseguenza, il senso di schiacciamento porterà, in tempi più o meno brevi, alla riduzione delle proprie performance e capacità lavorative, con il correlato rischio di errore per aver lavorato a discapito della propria salute psicofisica e con l'ulteriore, quanto probabile, conseguenza di doversi anche difendere da probabili rilievi e procedimenti disciplinari, percepiti dal lavoratore come veri e propri fenomeni vessatori. Ed ancora, a titolo d'esempio non esaustivo, ci si interroga se sia normale, che per l'intera durata dei turni pomeridiani e notturni, vi sia una sola collega a gestire l'intero Reparto femminile, comprensivo del cancello d'ingresso, del piano terra e del primo piano. In apparenza, sembrerebbe no, in quanto, si ritiene che non rinvenendosi nella letteratura scientifica dell'odierna fisica quantistica, alcuna dimostrazione di una legge capace di provare che taluno goda del dono dell'ubiquità, sia allo stato attuale impossibile ottemperare da soli alle dovute esigenze di sicurezza dei due diversi piani; sembrerebbe, invero, più probabile che la sicurezza del Reparto femminile sia più che altro lasciato alla benevola concessione della popolazione detenuta ivi allocata, fin quando la stessa non ritenesse opportuno creare problemi a vario titolo, che una sola unità sarebbe impossibilitata a gestire: in tal caso, non si vuole neanche prendere in considerazione cosa potrebbe o, dovrebbe, fare la collega di turno, o peggio, cosa potrebbe accaderle.

Ed ancora, sempre a titolo d'esempio non esaustivo, non ci appare opportuno che i colleghi spesso non riescano a consumare il pasto presso la mensa agenti, perché non ricevono sostituzione. Ed ancora, non ci sembra di poter normalizzare il fatto che colleghi che svolgono turni mattutini vengono trattenuti, magari prelevati dagli Uffici a carica fissa, sino alla sera, superando le 12 ore, per poi dover ritornare in Istituto qualche ora più tardi al fine di espletare finanche il turno notturno. Si potrebbe andare avanti snocciolando ogni singolo episodio, tuttavia, non è questo un intento che si ritiene proficuo, in quanto, ciò che si vuole rilevare con l'apertura di tale doveroso inciso, è che le scriventi OO.SS. ritengono che l'Amministrazione dovrebbe prender coscienza della situazione complessivamente considerata, interiorizzando, altresì, la possibilità che la causa di tale situazione non può essere ricondotta *tout court* e semplicisticamente al solo personale.

Pertanto, ricollegandoci alle superiori premesse - mantenendo invariata la posizione circa la sussistenza dei profili d'invalidità dell'interpello in oggetto, che già di per sé lo viziano ed inficiano all'origine - si pone, altresì, l'accento anche sul profilo dell'inopportunità di destinare, quanto meno allo stato attuale e sino a che tale situazione non sarà risolta, una unità del personale di Polizia Penitenziaria all'Ufficio segreteria, allorquando, il personale attraverso continue variazioni di servizio viene costantemente precettato e distolto dai vari Uffici per essere inviato in Reparto, svolgendo turni interminabili proprio perché non si trova sostituzione, o ancor peggio, quando Uffici nevralgici, proprio per la mancanza ed il prelievo di personale vengono, seppur temporaneamente, chiusi.

Orbene, avendo le scriventi OO.SS. rappresentato il tutto alla Dirigenza della C.C. di Agrigento nelle opportune sedi - nel corso della riunione del 21.08.2024 - ed avendo da allora interrotto le relazioni sindacali, senza ricevere alcun segno distensivo e/o di comprensione circa la posizione espressa sulla vicenda, nonché sulla correlata situazione del Reparto, si ritiene necessario ed urgente informarne la S.V., chiedendo, altresì di essere convocate, al fine di approfondire tutte le questioni inerenti ai profili - fondamentali ed interconnessi - della parallela tutela della sicurezza dell'Istituto e del benessere del personale, facendo sì che la questione possa essere discussa e risolta nel circoscritto ambito delle Istituzioni dell'Amministrazione penitenziaria evitando, altresì, di condividere la linea adottata da altre OO.SS. volta a *bypassare* la competenza dei Superiori Uffici attraverso l'uso di mezzi pressori quali sit-in o manifestazioni avanti ad altre Istituzioni.

Certe della sensibilità da sempre dimostrata sulle questioni inerenti alla sicurezza ed al benessere del personale, si rimane in attesa di riscontro e si porgono i più

Distinti saluti

UIL PA P.P.

Gioacchino ZICARI

U.S.P.P.

Giuseppe TERRAZZINO


MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE DELLA

CASA CIRCONDARIALE DI AGRIGENTO
Segreteria Polizia Penitenziaria

telefono 0922/621111 e-mail cc.agrigento@giustiziacert.it

 N. 5902 /S Tit. ... Fasc. ... Lett.

Agrigento, 21 agosto 2024

S.A.P.Pe

danielenavarra007@gmail.com

sicilia@sappe.it
salvatore.gallocassarino@pec.it
Si.N.A.P.Pe

segnazsinappesicilia@virgilio.it

O.S.A.P.P.
calogercascino71@gmail.com
osappnuovasicilia@gmail.com
U.I.L. - P.A. / P.P.
spezical@libero.it
agrigento@uilpa.it
USPP
g.gattarello@libero.it
peppeterrazzino@yahoo.it
C.I.S.L. - F.N.S.
fns.sicilia@cisl.it
fabiocasalichio@libero.it
C.G.I.L.F.P./P.P.
galvanodanna@gmail.com
F.S.A. - C.N.P.P.
spinelli.calogero@libero.it

OGGETTO: Trasmissione verbale riunione di verifica ex art.7, comma 9, del P.I.R., relativa alle graduatorie - principale e separata - dell'interpello per la copertura nell'anno 2024 di un posto di addetto segreteria presso la Casa Circondariale di Agrigento.

Per la debita conoscenza, si trasmettono i verbali della riunione in oggetto precisata, tenutasi nelle ore mattinali e pomeridiane della data odierna presso questa sede.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

IL Direttore
Dott.ssa Anna Puci

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE DI AGRIGENTO**

* * *

**VERBALE DI RIUNIONE PER LA VERIFICA EX ART.7 CO. 9 DEL P.I.R.
RELATIVA ALLE GRADUATORIE DELL'INTERPELLO ORDINARIO
ANNO 2024 PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI ADDETTO
SEGRETERIA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI AGRIGENTO**

L'anno 2024, il giorno ventuno del mese di agosto, alle ore 10.50, presso i locali della Direzione della Casa Circondariale di Agrigento, si sono riuniti i rappresentanti della Parte Pubblica e delle Organizzazioni sindacali, giusta convocazione prot. n.5555/S del 01.08.2024, per procedere alla verifica ex art.7, comma 9, del P.I.R., relativa alle graduatorie – principale e separata – dell'interpello per la copertura nell'anno 2024 di un posto di addetto segreteria presso la Casa Circondariale di Agrigento, richiesta dalle Organizzazioni sindacali FNS-CISL, USPP, CONSIPE, UIL-PA, FSA/CNPP., con nota unitaria prot.n.07/2024 del 26.07.2024.

Sono presenti:

Per la parte pubblica:

I Signori:

Dott.ssa Anna PUCI – Direttore *p.t.* della Casa Circondariale di Agrigento;
Dott. Giovanni ANTOCI – Vice Comandante del Reparto della Casa Circondariale.

In rappresentanza delle OO.SS.:

I Signori:

Domenico Gabriele GALLO CASSARINO ^{delega f} (su convocazione)
(*in distacco sindacale*)

Nicolò LAURICELLA, Gerlando LAURICELLA ^{in distacco sindacale}
e Antonino PIRRERA (su convocazione)

Giuseppe TERRAZZINO (su convocazione)

Fabio CASALICCHIO (su convocazione)

Calogero CASCINO (su convocazione)

Sarah ZICARI (su convocazione)

Gallo Cassarino
- S.A.P.P.E;

Lauricella
- S.I.N.A.P.P.E;

USPP
- US.P.P.;

CISL-FNS
- C.I.S.L.-F.N.S.;

O.S.A.P.P.
- O.S.A.P.P.;

UIL-PA
- U.I.L.-P.A..

Espleta le funzioni di verbalizzante il Dott. Pasquale Diana, Funzionario O.R..

Non sono presenti le OO.SS. C.G.I.L.-F.P e F.S.A.-C.N.P.P., benché regolarmente convocate.

Il Direttore saluta gli intervenuti ed introduce la discussione cedendo la parola alle Organizzazioni Sindacali presenti.

L'USPP, in merito alla riunione odierna allega nota a verbale che se ne prega dare lettura a tutte le OO.SS. presenti.

Il Direttore dà lettura ai presenti della nota dell'USPP.

Il SINAPPE a titolo di chiarimento, preso atto di quanto contenute nella nota allegata al presente verbale, chiede all'USPP se intende proseguire nel verificare il carteggio dettagliatamente relativo all'interpello o abbandonare il tavolo odierno, come dichiarato dal rappresentante dell'O.S.

L'USPP, fatti salvi i contenuti della nota a verbale, chiarisce all'O.S. SINAPPE che abbandonerà il tavolo di concertazione proclamando lo stato di agitazione.

Il SINAPPE chiede all'Amministrazione se vi siano anomalie di qualunque tipo in merito ai contenuti che ha portato alla redazione della graduatoria della predetta Segreteria.

La Parte Pubblica rappresenta che la procedura di verifica della data odierna è proprio funzionale all'accertamento della correttezza di quanto chiesto, pertanto è tautologico rispondere diversamente a quanto già detto. Si precisa, inoltre, che le procedure di verifica non necessariamente – nel caso di eventuali errori – sono indice di scorrettezza, comportamenti antisindacali, negligenza, malafede. Se così fosse, infatti, ad ogni mera sbavatura od errore si dovrebbe e potrebbe procedere legalmente. Inoltre, chiesto alla Dott.ssa Valentina Maira, Assistente Amministrativo, in quanto il Direttore non si trovava in sede poiché in ferie il 19 di agosto 2024, di chiarire se era stato messo a disposizione il carteggio completo dell'interpello in argomento alle OO.SS.. La Dott.ssa Maira intervenuta nella riunione risponde che “non ha contezza della singola documentazione inserita nel fascicolo, conferma però che le è stato chiesto il verbale redatto dalla Commissione e la stessa ha chiesto al Capo Area Segreteria, il quale le ha riferito che lo stesso verbale era stato anche trasmesso alle Organizzazioni Sindacali con apposita nota”. La Dott.ssa Maira precisa inoltre, di “avere chiesto al rappresentante dell'U.S.P.P. se avesse ricevuto via mail il predetto verbale e che il sig. Terrazzino Giuseppe ha affermato di avere ricevuto il predetto verbale”. La Dott.ssa Maira precisa che “eravamo impossibilitati ad estrapolare e stampare copia per un danno occorso alle linee internet. Pur non esplicitando al rappresentante dell'USPP il danno occorso alla rete internet dell'Istituto, mi accertavo che a suo tempo avesse ricevuto il verbale richiesto a mezzo pec, ricevendo risposta affermativa”. Il Direttore chiede, inoltre, al Dott. Diana, nella qualità di Capo area segreteria, di riferire in ordine all'incontro con la



Dott. Valentina Maira in data 19 agosto 2024. Il Dott. Pasquale Diana così dichiara: "in data 19 agosto 2024, ero intento a lavorare nella mia stanza, allorché entrava la Dott.ssa Valentina Maira la quale sosteneva che nel fascicolo dell'interpello non era presente il verbale della Commissione. Le facevo presente che ciò era impossibile, anche perché lo stesso atto era stato trasmesso alle organizzazioni sindacali con apposita nota. Preciso, che la stessa usciva dalla mia stanza senza poi chiedermi altro".

L'USPP dichiara che comunque dopo le esplicitazioni fatte dalla dott.ssa Maira è stato chiesto comunque di poter visionare il verbale della commissione esaminatrice e ulteriore carteggio mancante. La Dott.ssa Maira rispondeva affermando di non poter fornire nessun altro documento.

La Parte Pubblica chiede alle Sigle Sindacali un breve rinvio e, in particolare, all'USPP di volere in un'ottica di collaborazione e di rapporti leali sempre intercorsi tra il Direttore e le OO.SS. di volere stemperare le tensioni e allo stesso tempo si rende disponibile ad integrare il carteggio richiesto se ritenuto necessario.

L'USPP dichiara: tenuto conto dei gravi fatti accaduti attesa anche la non presenza del Direttore in istituto in quella giornata proclama lo stato di agitazione e abbandona il tavolo di concertazione.

La UIL letta la nota dell'USPP condivide il contenuto e lo stato di agitazione e abbandona il tavolo di verifica.

Le OO.SS rimanenti (SAPPE, SINAPPE, OSAPP, FNS-CISL) chiedono di poter procedere alla verifica ed eventuali integrazioni saranno richieste nel corso della verifica poiché oggetto della convocazione odierna.

Alle ore 12.46, la riunione viene sospesa per la prosecuzione pomeridiana, previa lettura e conferma del presente verbale, che viene sottoscritto dai presenti come segue.

LA PARTE PUBBLICA:

[Signature]
[Signature]

LE OO.SS.

OSAPP: *[Signature]*

SAPPE: *[Signature]*

SINAPPE: *[Signature]*

USPP: *[Signature]*

CISL: *[Signature]*

FSA/CNPP: *[Signature]*

UIL *[Signature]*

Il Verbalizzante

[Signature]

Segreteria Provinciale Agrigento

Oggetto: convocazione del 21.08.2024 – Graduatorie interpello per la copertura dell'anno 2024 di un posto di servizio addetto segreteria polizia penitenziaria, ruolo agenti/assistenti – procedura di verifica ai sensi dell'art. 7 comma P.I.R.

Con la presente nota da allegare a verbale, si rappresenta l'intenzione dell'USPP di non proseguire la trattazione degli argomenti oggetto dell'odierna riunione, in quanto impossibilitata nel merito, per ragioni di carattere formale e sostanziale, che quanto meno di fatto, integrano gli estremi della condotta antisindacale.

Si specifica, in primis, che la possibilità di visionare e studiare il relativo carteggio – il comma 10, art 7 del P.I.R. parla di *disponibilità* - così come previsto dalla richiamata normativa in oggetto, è stato oggetto di un penetrante monitoraggio da parte del personale della Segreteria Affari Generali, che ha piantonato l'intera operazione con atteggiamento di sospettosa sorveglianza.

All'altrettanto specifica, quanto lecita, domanda di inserire nel carteggio il verbale attestante i lavori della Commissione all'uopo riunitasi, al fine della formazione e dell'approvazione delle graduatorie –principale e separata – inerenti all'interpello in oggetto, onde poterlo consultare **comparativamente** alla documentazione ivi inserita, il personale della Segreteria, previa consultazione con il Capo Area della Segreteria, rispondeva che il verbale non faceva parte del carteggio e che, era stato a suo tempo trasmesso alle OO.SS. a mezzo pec.

Si rileva, invero, che sotto il profilo sostanziale la consultazione del carteggio di cui sopra, si è rivelato disfunzionale edafinalistico, rispetto alla possibilità di verificare in concreto la correttezza delle graduatorie, in quanto, carente e privo di tutta la documentazione comprovante la corretta formazione delle graduatorie medesime.

Si evidenzia, che nel carteggio consultato sotto serrata sorveglianza, erano presenti soltanto le domande del personale partecipante, gli attestati e delle stampe afferenti i punteggi dei rapporti informati dei partecipanti, mentre lo stesso era del tutto privo e carente di documenti che permettessero di appurare e verificare nel merito il presupposto, antecedente e prioritario requisito, previsto dall'art. 7 del P.I.R, il quale inderogabilmente prevede che *"...requisito indispensabile per la partecipazione ad in interpello a c.d. carica fissa è l'aver prestato, nei dodici mesi*

antecedenti la pubblicazione dell'interpello stesso, servizio in una carica non fissa...".

Il vaglio dei requisiti individuati dal richiamato articolo non è opzionale e/o una pura formalità, costituisce bensì l'antecedente strutturale ed indefettibile del controllo della correttezza in concreto delle graduatorie, principale e separata.

Usando un'argomentazione a contrario, qualora non sia possibile appurare se i partecipanti all'interpello abbiano o meno prestato servizio in una carica non fissa nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'interpello, si rende di fatto impossibile valutare in concreto la correttezza delle graduatorie, dovendo in automatico considerare **la documentazione incompleta**.

Pertanto, il fatto che venga messo a disposizione delle OO.SS. un carteggio a tal punto carente ed incompleto mina le fondamenta dell'intera procedura di verifica, degradandola ad un fenomeno farsesco, frutto, nella migliore delle ipotesi, di una tanto grossolana quanto inspiegabile negligenza da parte dell'Amministrazione, che dovrebbe, invero, sempre esser garante della trasparenza a tutela dei lavoratori aventi diritto *in primis*, e dei rapporti di lealtà con le OO.SS. quale necessaria, ma indefettibile conseguenza.

A costo di risultare ridondanti, si rileva che la ratio della procedura di verifica, è insita nella possibilità ad opera delle OO.SS. rappresentative, di effettuare un controllo sulla produzione delle graduatorie - principale e separata -, conseguentemente non si capisce che senso abbia consultare una documentazione dalla quale non si evinca e, di conseguenza, non si possa esercitare alcun tipo di verifica sul richiamato presupposto normativo di ammissibilità previsto dal P.I.R. delle domande, che dovrebbero rispettivamente confluire nella graduatoria principale e/o in quella separata.

Dunque, si rileva come nel caso relativo all'interpello in oggetto, non sia stato rispettato quanto prescritto dal comma 10, art 7 del P.I.R. laddove prevede che "*l'eventuale verifica, da effettuarsi all'interno dell'Istituto, prevede l'invito a tutte le OO.SS. rappresentative a livello locale e la disponibilità dell'intero carteggio; il mancato rispetto della procedura determina la nullità del provvedimento di assegnazione alla carica fissa*" rilevando, altresì, che nel caso di specie sembra proprio integrata tale specifica ipotesi, non sussistendo alcun dubbio sul fatto che non sia stata rispettata la procedura nel mettere a disposizione delle OO.SS. **l'intero carteggio**.

Si chiede, conseguentemente, che il carteggio afferente all'interpello in oggetto venga preso e visionato ad opera di tutte le OO.SS. presenti, onde vagliare quanto rilevato, ed al fine di poter estemporaneamente produrre copia analogica e digitale da

trasmettere ai Superiori Uffici, avuto particolare riguardo al P.R.A.P. Sicilia ed all'Ufficio Relazioni Sindacali del D.A.P.

Pertanto, ritenendo allo stato attuale, di rilevare la causa di nullità sopra individuata, oltre la compromissione dei profili di correttezza e leale collaborazione, l'USPP ritiene di non prestarsi, neanche formalmente, a dar credito alla procedura in questione, che nei fatti nulla ha della verifica, se non il nomeniuris, abbandonando immediatamente il tavolo e proclamando, altresì, lo stato di agitazione.

Per la Segreteria Provinciale
Il Vice Segretario Regionale
Dott. Giuseppe Terrazzino



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE DI AGRIGENTO**

* * *

**VERBALE DI RIUNIONE PER LA VERIFICA EX ART.7 CO. 9 DEL P.I.R.
RELATIVA ALLE GRADUATORIE DELL'INTERPELLO ORDINARIO
ANNO 2024 PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI ADDETTO
SEGRETERIA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI AGRIGENTO**

L'anno 2024, il giorno ventuno del mese di agosto, alle ore 15.00, presso i locali della Direzione della Casa Circondariale di Agrigento, prosegue la riunione di verifica già sospesa alle ore 12.46.

Sono presenti:

Per la parte pubblica:

I Signori:

Dott.ssa Anna PUCI – Direttore *p.t.* della Casa Circondariale di Agrigento;

In rappresentanza delle OO.SS.:

I Signori:

Domenico Gabriele GALLO CASSARINO (in distacco sindacale) - S.A.P.P.E. 

Nicolò LAURICELLA, Gerlando LAURICELLA (in distacco sindacale)
e Antonino PIRRERA (su convocazione) - S.I.N.A.P.P.E. 

Fabio CASALICCHIO (su convocazione) - C.I.SL.-F.N.S.; 

Calogero CASCINO (su convocazione) - O.S.A.P.P.;

Espleta le funzioni di verbalizzante il Dott. Pasquale Diana, Funzionario O.R..

Le OO.SS. presenti, alla luce delle risultanze del verbale precedente, accettano all'unanimità la proposta della Parte Pubblica di rinvio dell'odierna riunione.

La Parte Pubblica, pertanto, rinvia alla data del 05 settembre 2024 alle ore 10.30 previa convocazione da trasmettere a tutte le OO.SS.

Alle ore 15.30, la riunione viene sciolta, previa lettura e conferma del presente verbale, che viene sottoscritto dai presenti come segue.

LA PARTE PUBBLICA:



LE OO.SS.

OSAPP: 

SAPPE: [Signature]

SINAPPE: [Signature]

CISL-FNS: [Signature]

Il Verbalizzante
[Signature]